

CONFINI, GEOMORFOLOGIA E IDROGRAFIA

Estesa particella interessante il versante sud-orientale del M.Fenera, caratterizzata da un vallone principale centrale e da numerose incisioni sub-parallele con rii che si approfondiscono verso il basso versante, ove le pendenze sono più elevate; limite sud-ovest lungo il dislivello che segna il confine di provincia, nord e nord-ovest con la proprietà del Consorzio terrieri della Colma.

ACCESSIBILITA', VIABILITA' E INFRASTRUTTURE

La pista forestale che da Colma sale alla cima del M.Fenera taglia la particella nel terzo superiore; poco sopra alla pista vi è il fabbricato abbandonato dell'Alpe Fenera. Presso il limite meridionale decorre una traccia di esbosco parallela al Magiarga, dipartentesi da Ara.

TIPO DI SUOLO

Suoli su calcari selciferi, di media profondità e fertilità, più profondi nell'alto versante dove sono presenti intercalazioni di arenaria. Pietrosità superficiale assente, ma presenza di affioramenti rocciosi, talora stratificati, soprattutto nel medio versante e nelle incisioni. Riferimenti par. 3.4.1 lett.B). La copertura morta di lettiera è abbondante nell'alto versante sotto i cedui invecchiati; nel settore occidentale ingente è la necromassa a terra dovuta agli incendi.

INQUADRAMENTO VEGETAZIONALE

Castagneto; nuclei di latifoglie miste su suoli superficiali; modeste fasce mesofile d'impluvio a quote inferiori; aree di reinvasione a N-NE.

COPERTURA ERBACEA: *Pteridium aquilinum*, *Cyclamen europaeus*, *Gentiana asclepiadea*, *Daphne laureola*, *D.mezereum*; parte inferiore: *Luzula nivea*, *Vaccinium myrtillus*, *Convallaria majalis*, *Aruncus dioicus*, *Hepatica nobilis*, *Polygonatum multiflorum*, *Athyrium filix-foemina*, *Dryopteris filix-mas*.

COPERTURA ARBUSTIVA: nocciolo, biancospino, *Rubus* spp., *Clematis vitalba*.

DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO FORESTALE

Prevale il ceduo invecchiato di castagno con provvigione e fertilità nel complesso superiori alla media, che interessa il medio versante, con presenza di rovere e latifoglie nobili, con buone potenzialità per lo sviluppo di frassino, ciliegio e olmo montano, per quest'ultimo compatibilmente con la grafiosi; nelle zone rupicole la cenosi diventa mista anche con nocciolo, orniello, acero campestre, talora betulla e corniolo. Il versante verso la Colma a partire dall'Alpe Fenera e scendendo sul costone al disotto della pista presso le cascine abbandonate è interessato da boschi d'invasione di latifoglie miste e circoscritti rimboschimenti di conifere ad abete rosso e larice, su ex coltivi e pascoli. Negli impluvi e nei bassi versanti il castagneto si arricchisce con formazioni irregolari mesoigrofile di querce, frassino, ontano ed acero di monte, con salici, rari carpini oltre ad un interessante nucleo di faggio che si giova del microambiente fresco.

I segni d'incendio, presenti su oltre metà della superficie sono più gravi nel settore sud orientale.

Sono diffusi i rovesciamenti di ceppaie, soprattutto in ex castagneti da frutto ceduati; estesi tagli a raso irrazionali nel ceduo invecchiato di ottima fertilità si segnalano sotto la pista verso la vetta.

Eta' del soprassuolo:	da 20 a 50 anni
Copertura(%):	90-100
Altezza dominante(m):	15-23
Rinnovazione:	discontinua, di latifoglie nobili

PIANO DEGLI INTERVENTI

Piano degli interventi selvicolturali	Superfici (ha)
Avviamento ad alto fusto	68.00
Ricostituzione boschiva	15.00
Diradamento	---
Evoluzione naturale	---
URGENZA:	fine del primo quinquennio